

**ATLANTE DEGLI
AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Ambito TERRE CASTELLI
(MO)**

Emilia-Romagna
facciamo
la differenza.



Osservatorio
delle
Unioni

Realizzato in collaborazione con



GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE	5
SCHEDA AMBITO TERRE CASTELLI (MO)	7
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI	8
DEMOGRAFIA	9
Popolazione residente.....	9
Tasso di crescita della popolazione	10
Popolazione residente con più di 64 anni	11
Popolazione residente straniera	12
ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO	13
Istruzione terziaria 30-34 anni	13
Addetti alle unità locali.....	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza	15
Settore manifatturiero	16
Turismo.....	17
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE	18
Reddito medio pro-capite	18
Mercato del lavoro per genere	19
INDICATORI OFFERTA SERVIZI	20
BANDA LARGA	21
Famiglie con almeno 30 Mbps	21
SCUOLA E SOCIALE	22
Asili nido e servizi simili.....	22
Studenti	23
Presidi socio-assistenziali per anziani.....	24
CULTURA	25
Musei.....	25
Biblioteche comunali.....	26
AMBIENTE E MOBILITÀ	27
Raccolta differenziata.....	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)	28
COMMENTO DI SINTESI	29
NOTA METODOLOGICA	30
ALLEGATI: CARTE TEMATICHE	31

PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

Emma Petitti

Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

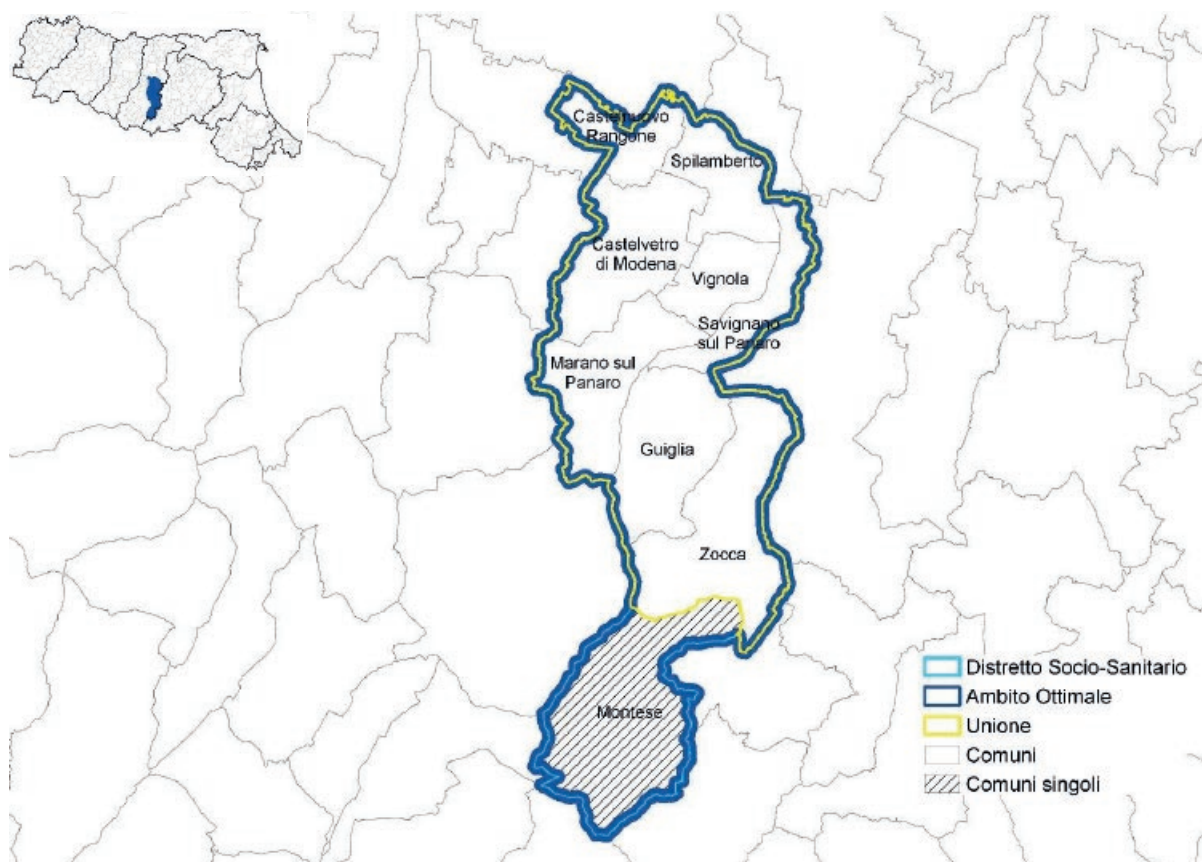
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

SCHEDA AMBITO TERRE CASTELLI (MO)



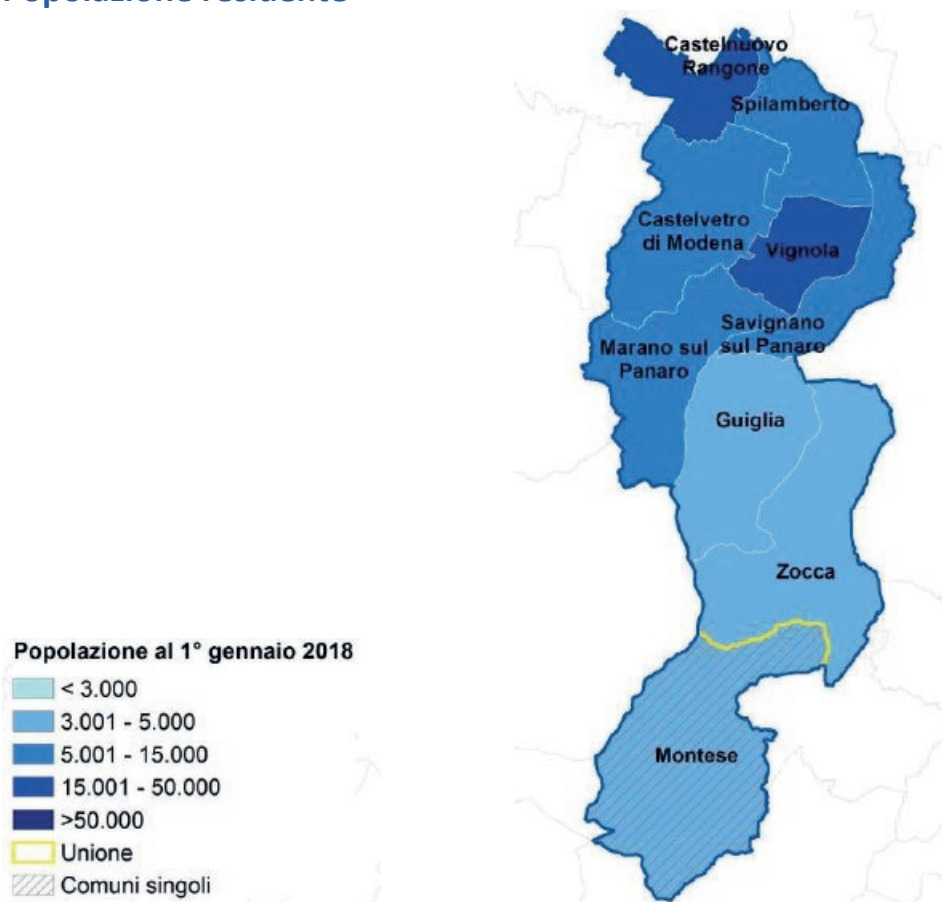
Numero complessivo dei Comuni	9	Distretto socio-sanitario	Vignola
Singoli	1		<i>(Ambito coincidente)</i>
Associati	8	Unioni	Unione Terre di Castelli
Montani ex L.R. 2/2004	4		<i>(non coincidente con ambito)</i>
Popolazione al 1° gennaio 2018	90.776	Superficie in kmq	395
		Superficie montana in kmq	88
		% di superficie montana sul totale	22%

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

DEMOGRAFIA

Popolazione residente



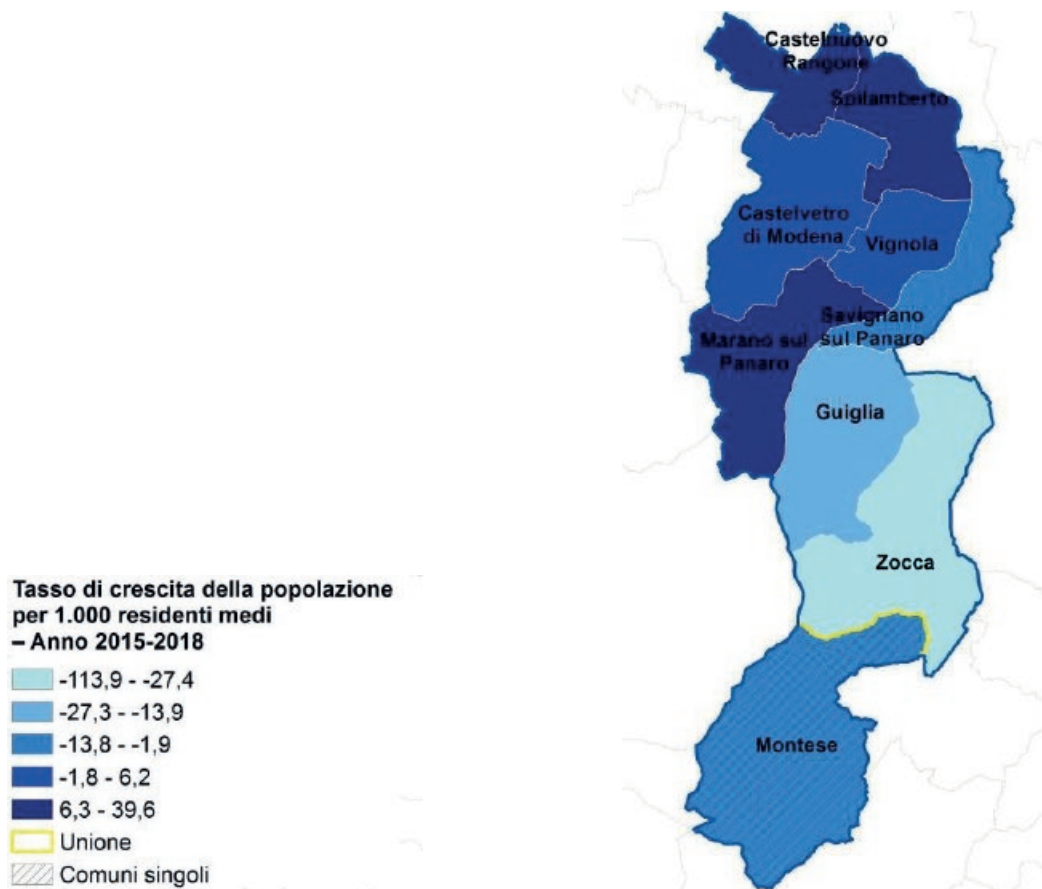
Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Terre Castelli	90.766	12,9%	2,0%
Unione Terre di Castelli	87.435	96,3%	2,0%
Provincia di Modena	703.203	15,8%	15,8%
Regione	4.461.612	--	100%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	0	0%	11	23%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	3	33%	7	15%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	4	44%	15	32%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	2	22%	12	26%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	0	0%	2	4%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 90.776 abitanti, pari al 2% della popolazione regionale ed al 12,9% di quella provinciale. I 9 Comuni dell'ambito hanno diverse classi dimensionali e sono articolati in area di pianura (5) ed area montana (4). Dei 9 Comuni, 8 costituiscono l'Unione Terre di Castelli (pertanto non coincidente con l'ambito); il Comune singolo è Montese, minore di tutti (3.331). Il Comune maggiore è Vignola (25.401 abitanti).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Tasso di crescita della popolazione

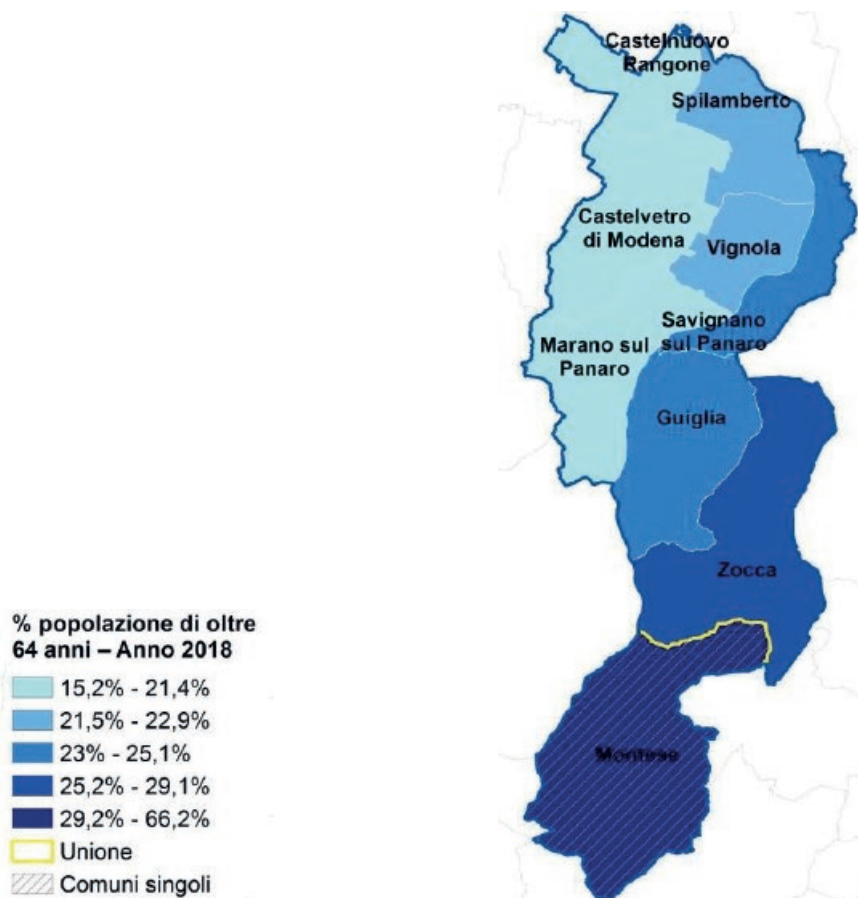


Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Terre Castelli	1,9
Unione Terre di Castelli	2,4
Provincia di Modena	-0,7
Regione	0,5

Il saldo di popolazione dell'Ambito è positivo, ma con disomogeneità fra i Comuni dell'ambito. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti segna un valore pari a +1,9, superiore del dato medio provinciale e regionale. A livello comunale è evidente la disomogeneità del territorio, dove i comuni più grandi e di pianura hanno i valori migliori (con il massimo di Marano sul Panaro, +31,5), mentre quelli peggiori si riscontrano nei comuni piccoli e di montagna (il minimo è di Zocca, con -49,1). Anche Castelnuovo Rangone, Spilamberto e Vignola hanno trend positivi, i rimanenti valori negativi.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente con più di 64 anni

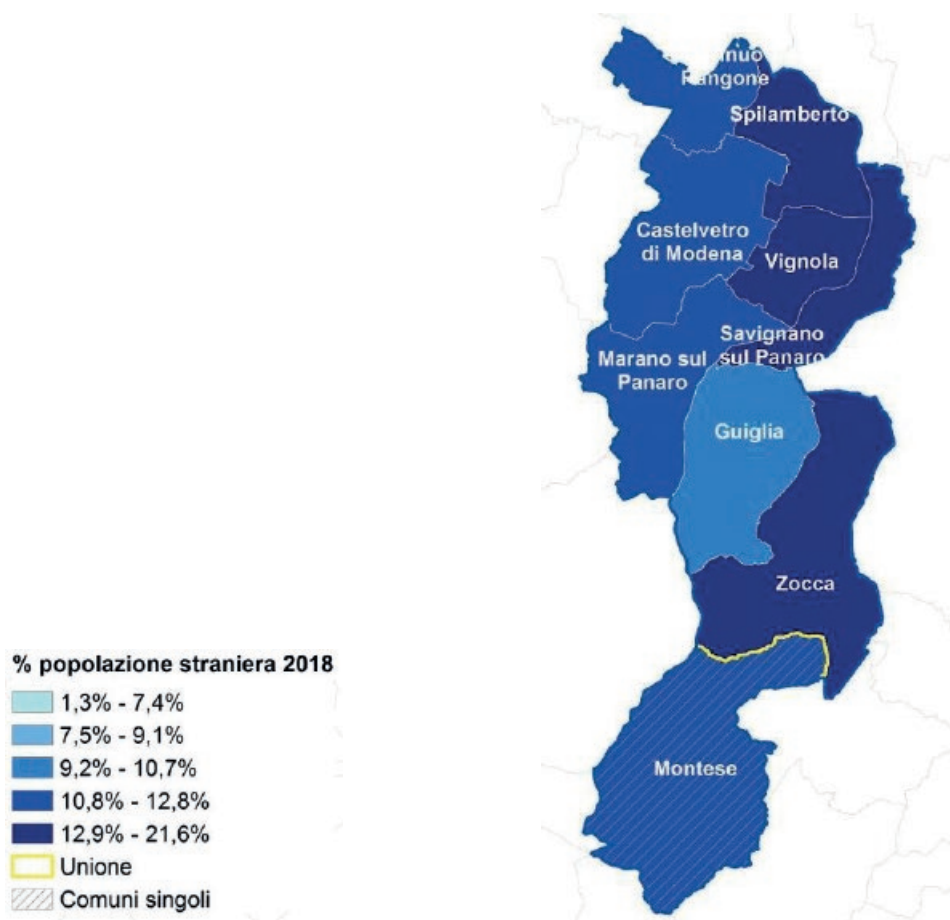


Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Terre Castelli	22,4
Unione Terre di Castelli	22,1
Provincia di Modena	22,6
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età della popolazione mostra una percentuale nella classe over 64 anni (22,4%) in linea col dato medio provinciale, e dove il valore è più elevato nei comuni di montagna. I Comuni con il valore più basso sono Castelvetro di Modena e Marano sul Panaro (20%), mentre le percentuali più elevate si riscontrano a Montese (30%) e Zocca (27%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente straniera



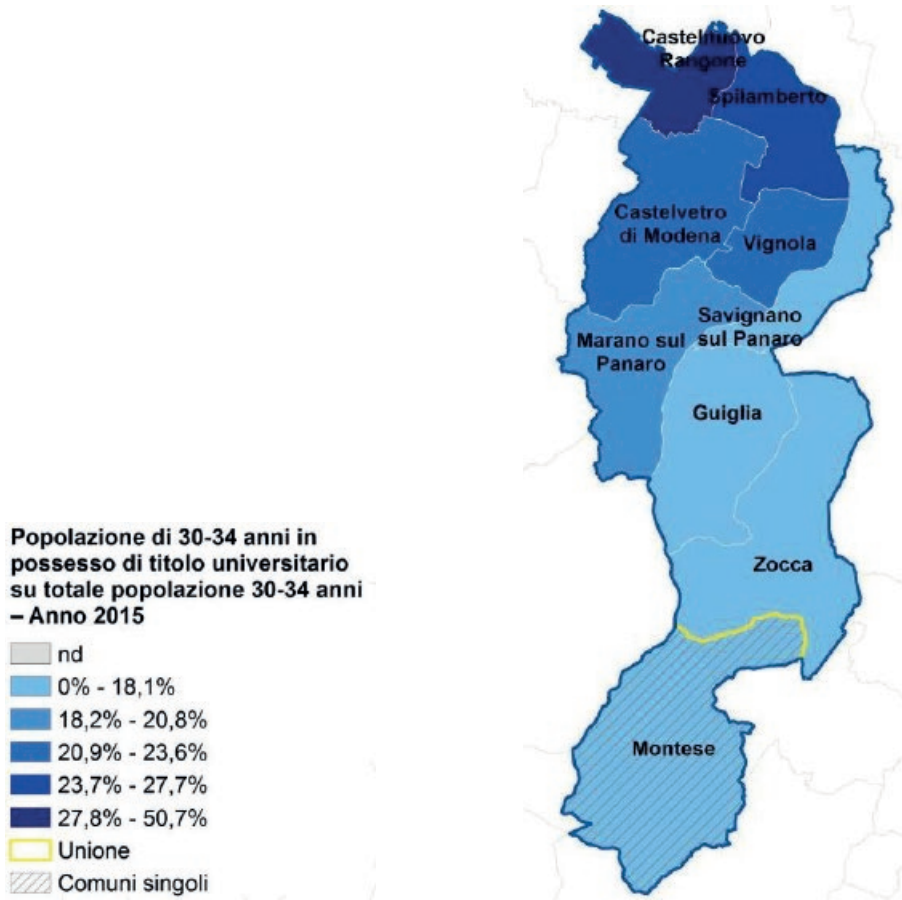
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Terre Castelli	14,6
Unione Terre di Castelli	14,7
Provincia di Modena	13,0
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono il 14,6% della popolazione totale, superiore sia al dato provinciale che a quello regionale. A livello comunale si rileva una sostanziale omogeneità fra i Comuni, tra il 10,7% di Guiglia e il 18,4% di Spilamberto.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni

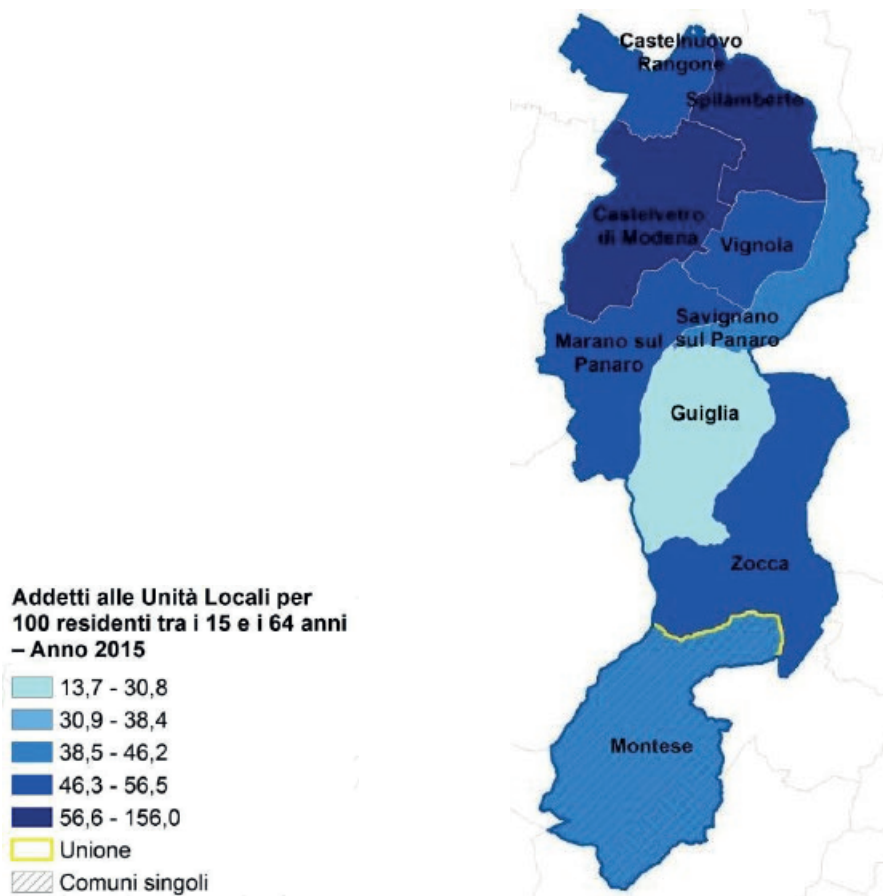


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Terre Castelli	23,0
Unione Terre di Castelli	23,3
Provincia di Modena	28,4
Regione	31,0

Il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 23%, al di sotto del dato medio provinciale e regionale. A livello comunale, si evidenzia una decisa disomogeneità dell'ambito, con valori che diminuiscono dal massimo di Castelnuovo Rangone (32,4%), al minimo di Guiglia (15,1%) nell'area montana.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti alle unità locali



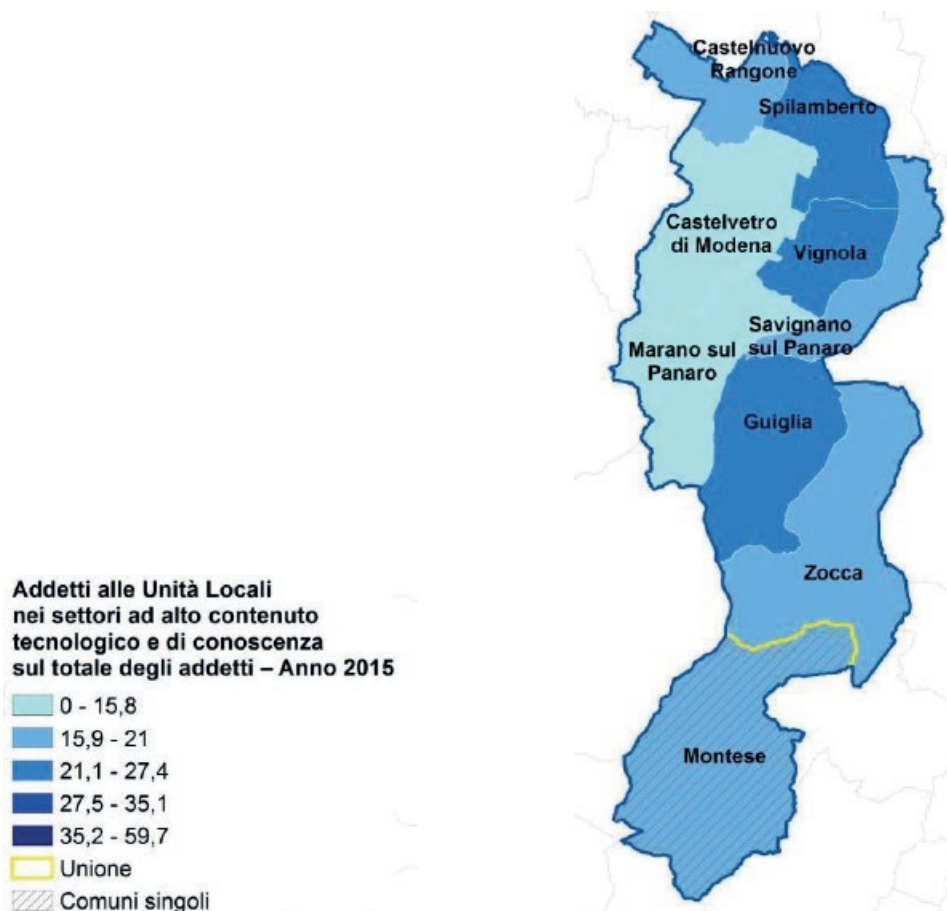
Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Terre Castelli	50,8
Unione Terre di Castelli	51,2
Provincia di Modena	58,3
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Terre Castelli	7.159	4,0
Unione Terre di Castelli	6.876	4,1
Provincia di Modena	62.190	4,2
Regione	395.185	3,9

L'area conta un totale di 7.159 unità locali, con una media di 4 addetti per UL, in linea con il dato provinciale (4,2) e superiore al dato regionale (3,9). Il dato degli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15- 64 anni è pari a 50,8, inferiore al dato provinciale e regionale. A livello comunale, si rileva una certa omogeneità dell'ambito, con la sola esclusione di Guiglia, che raggiunge il 23,6% ed ha la media di addetti minore (2,1).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

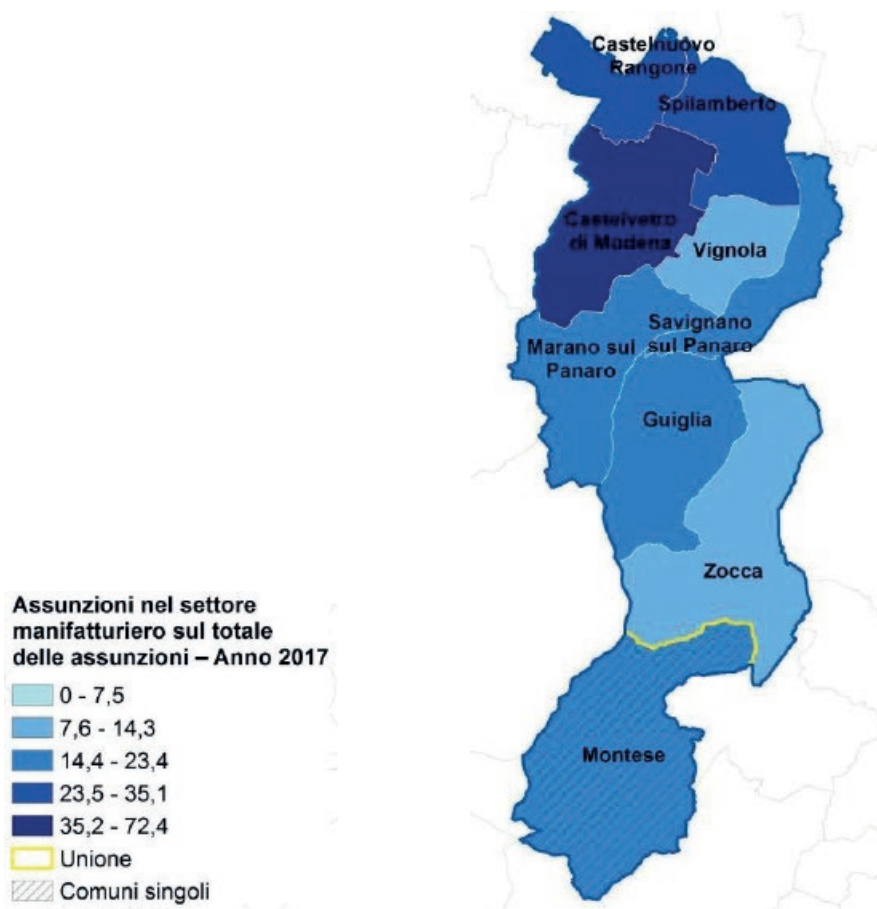


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Terre Castelli	20,3
Unione Terre di Castelli	20,4
Provincia di Modena	33,1
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 20,3%, dato inferiore al valore medio provinciale (33,1%) e regionale (32,3%). A livello comunale vi è una sostanziale omogeneità dei comuni dell'ambito, assestati su valori bassi (il massimo, 27%, è registrato a Guiglia).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero



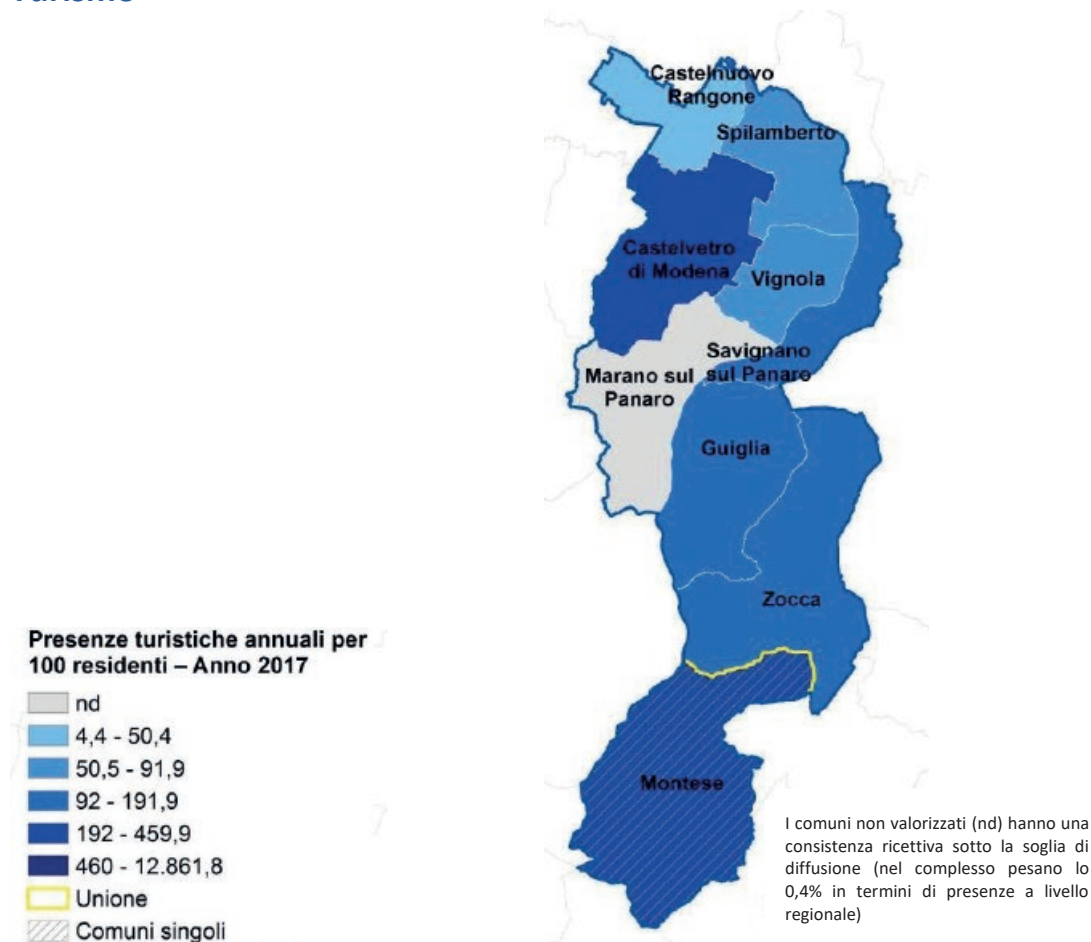
Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Terre Castelli	24,5
Unione Terre di Castelli	24,7
Provincia di Modena	21,8
Regione	15,8

Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Terre Castelli	13%
Unione Terre di Castelli	13%
Provincia di Modena	13%
Regione	10%

I dati relativi al settore manifatturiero dell'ambito ne evidenziano l'importanza nell'economia locale: il dato delle assunzioni è superiore a quello provinciale e regionale; quello delle UL è in linea con quello provinciale. Il valore più elevato si rileva a Castelvetro di Modena (47,7%), quello più basso a Vignola (11,2%).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

Turismo



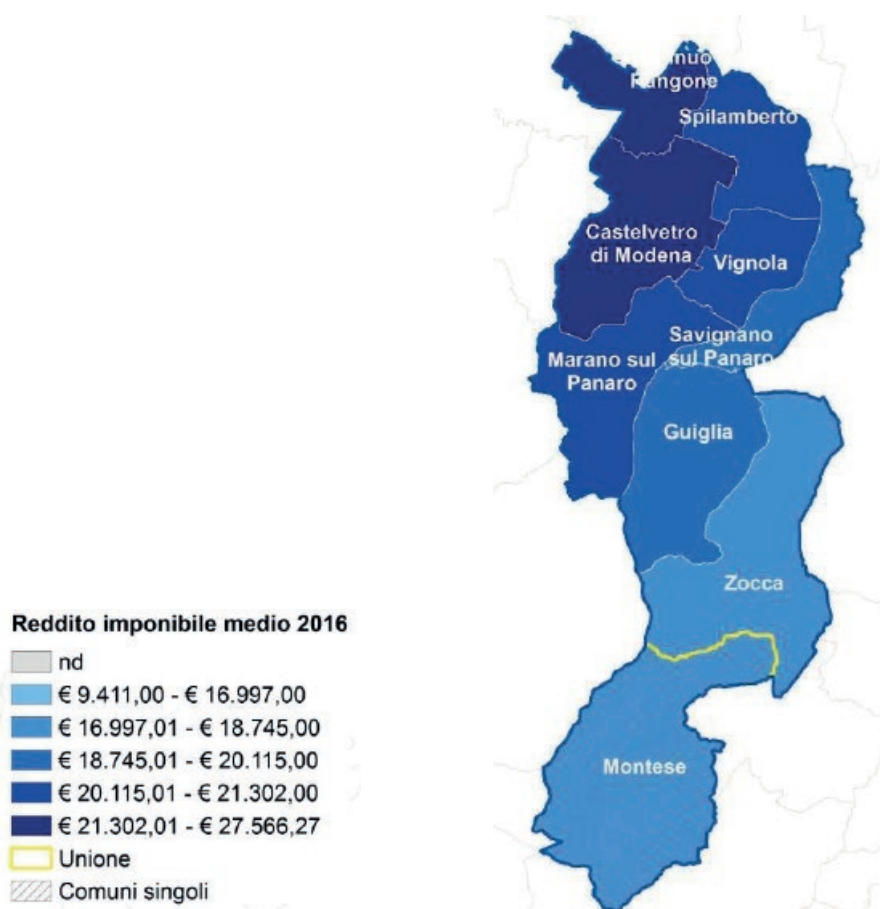
Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Terre Castelli	101,0 - 170,5
Unione Terre di Castelli	101,0 - 170,5
Provincia di Modena	218,7
Regione	900,9

Le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore inferiore rispetto al dato provinciale. A livello comunale, si rileva una certa disomogeneità fra i Comuni dell'ambito con valori che vanno dal minimo di Castelnuovo Rangone (39,4) al massimo di Montese (229,7), grazie prevalentemente ai numerosi sentieri oggi percorribili a piedi, a cavallo e in mountain bike e la vicinanza con la Linea Gotica.

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

Reddito medio pro-capite

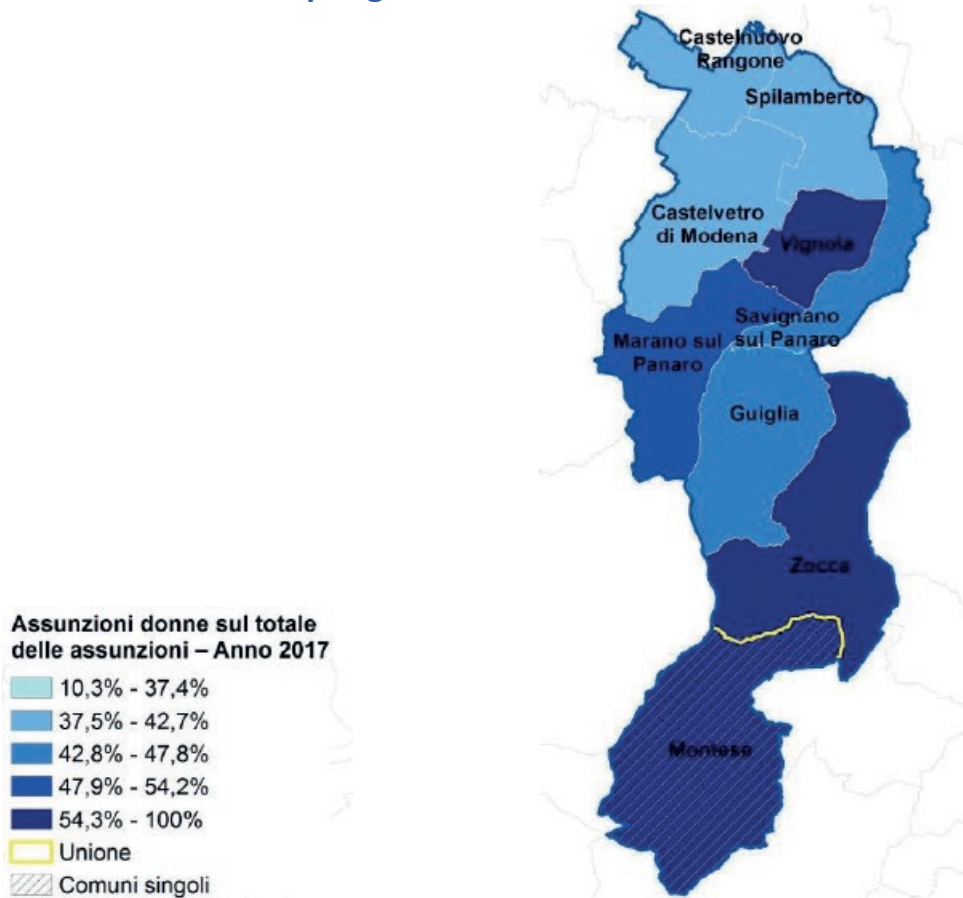


Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Terre Castelli	€ 21.429,46
Unione Terre di Castelli	€ 21.576,02
Provincia di Modena	€ 21.884,89
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 21.400 € nel 2016) è simile a quello provinciale (21.900 €) e regionale (21.200 €). A livello comunale, si ha una sostanziale omogeneità dei comuni dell'ambito, ma con valori che progressivamente diminuiscono dalla pianura alla montagna, in linea con le caratteristiche socio-economiche dei comuni. Il valore minore si ha a Montese (17.800 €); quello più alto a Castelnovo Rangone (€ 25.000).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere



Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Terre Castelli	47,5
Unione Terre di Castelli	47,3
Provincia di Modena	47,5
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Terre Castelli	29,9
Unione Terre di Castelli	30,1
Provincia di Modena	33,4
Regione	38,2

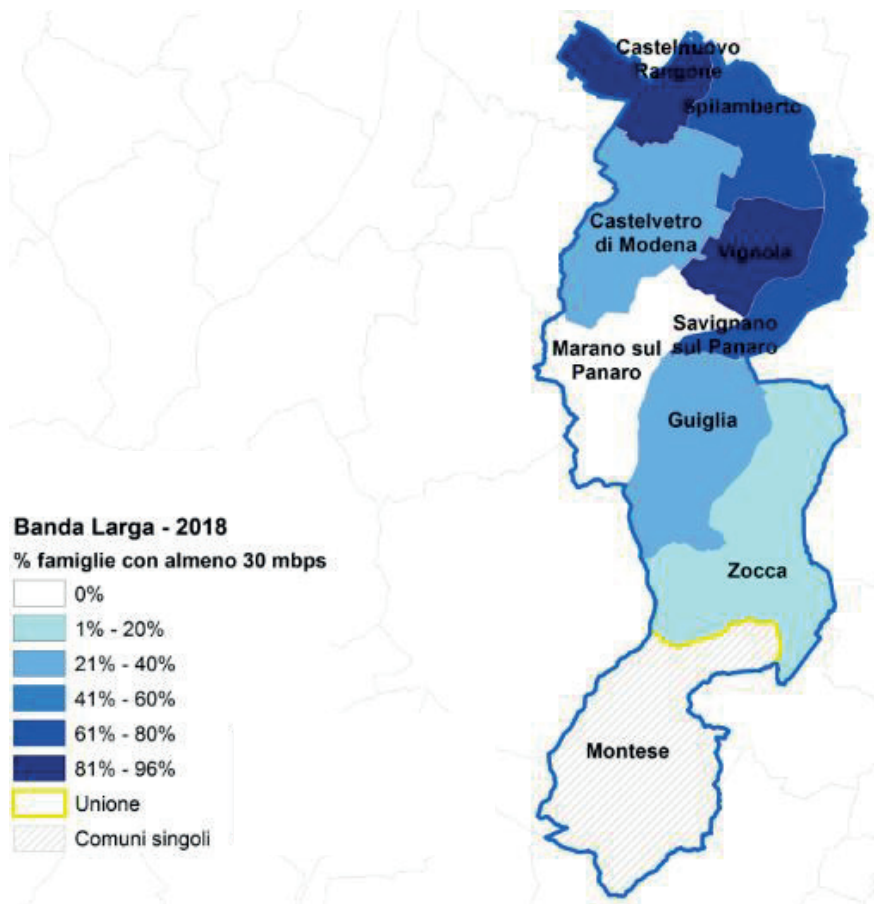
Il dato dell'occupazione femminile mostra un valore (47,5%), in linea col dato medio provinciale (47,5%), ma disomogeneo a livello comunale anche fra i comuni di pianura e montagna: il valore minore si rileva a Castelvetro di Modena (37,9%), dove sono presenti anche UL di grandi dimensioni e le assunzioni complessive sono avvenute prevalentemente nell'industria in senso stretto (52%); il valore maggiore si ha a Montese (52%).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

INDICATORI OFFERTA SERVIZI

BANDA LARGA

Famiglie con almeno 30 Mbps



Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Terre Castelli	60%
Unione Terre di Castelli	63%
Provincia di Modena	72%
Regione	68%

La banda larga con almeno 30 Mbps è assente in due comuni dell’ambito e complessivamente ha un valore inferiore al dato medio provinciale e regionale. Si riscontra forte disomogeneità, con il minimo rilevato a Zocca (0,03%) ed il massimo a Vignola (91%).

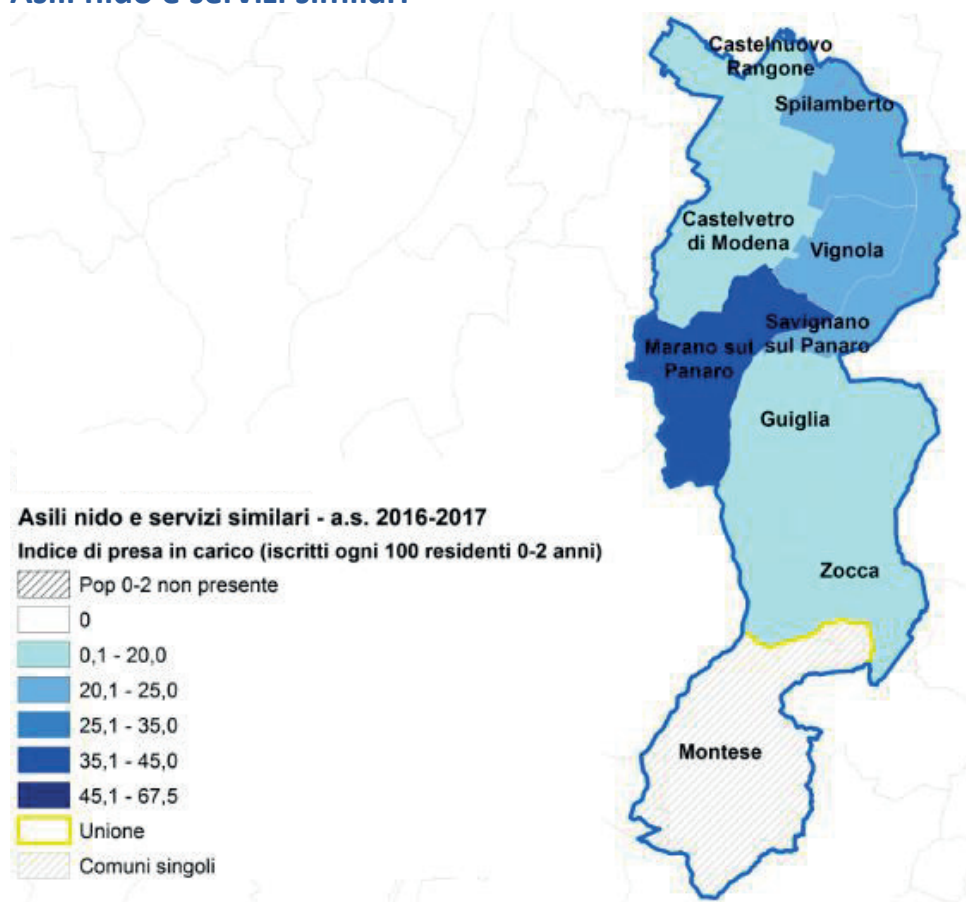
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari

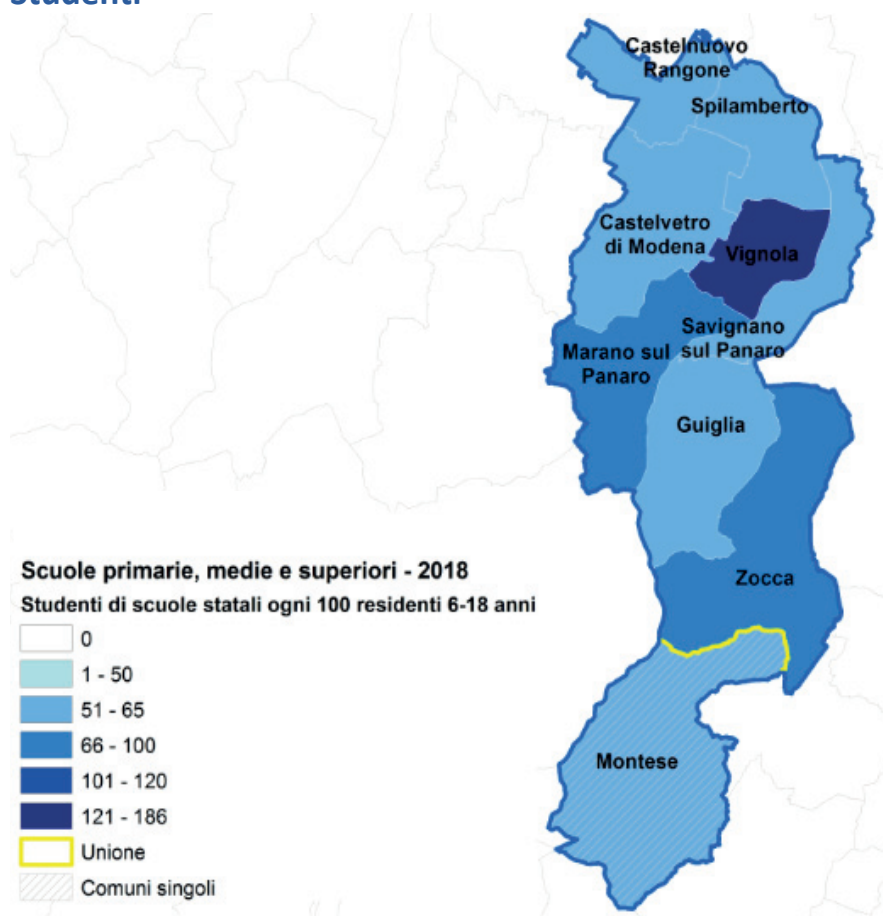


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Terre Castelli	19,77
Unione Terre di Castelli	20,44
Provincia di Modena	28,87
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (19,77) inferiore al dato provinciale e regionale. La situazione non è omogenea nell'ambito con Montese che non eroga il servizio e Marano sul Panaro che ha il valore più elevato (39,73).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti

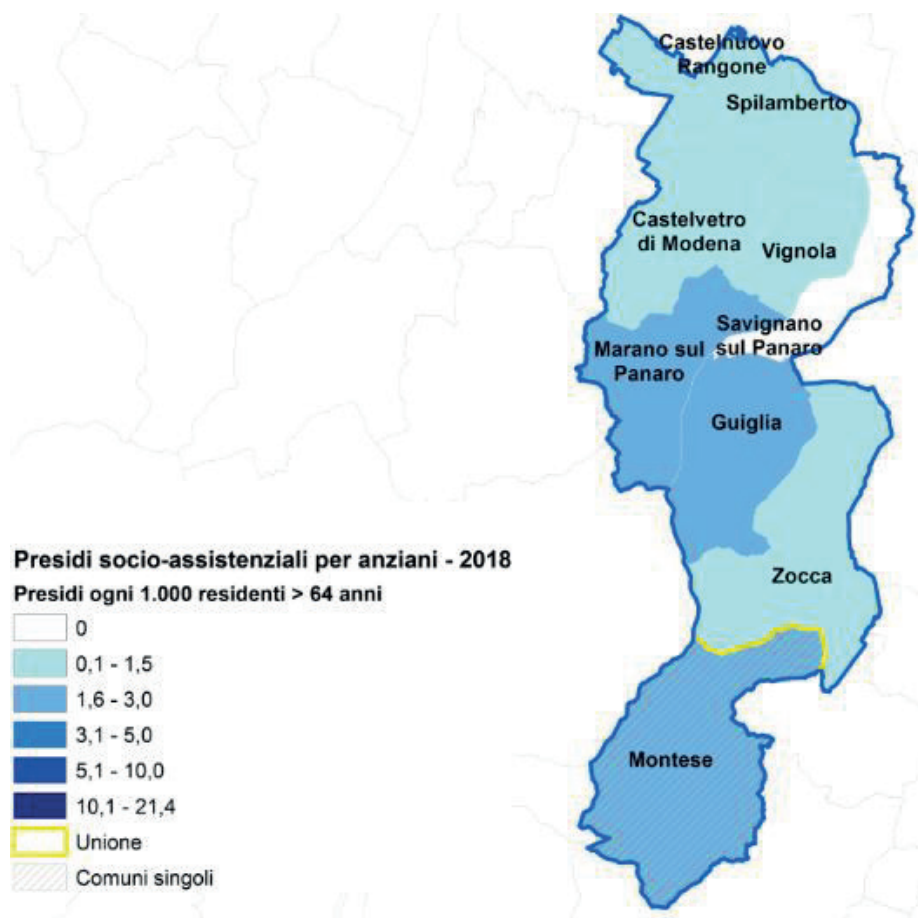


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Terre Castelli	91,67
Unione Terre di Castelli	92,64
Provincia di Modena	97,20
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di età 6-18 anni ha un valore in linea col dato medio regionale e provinciale, ma risulta disomogenea fra i comuni dell'ambito. Vignola, con 7 plessi di scuola statale secondaria di II grado ha il valore più elevato, seguita da Zocca, che ne ha uno.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



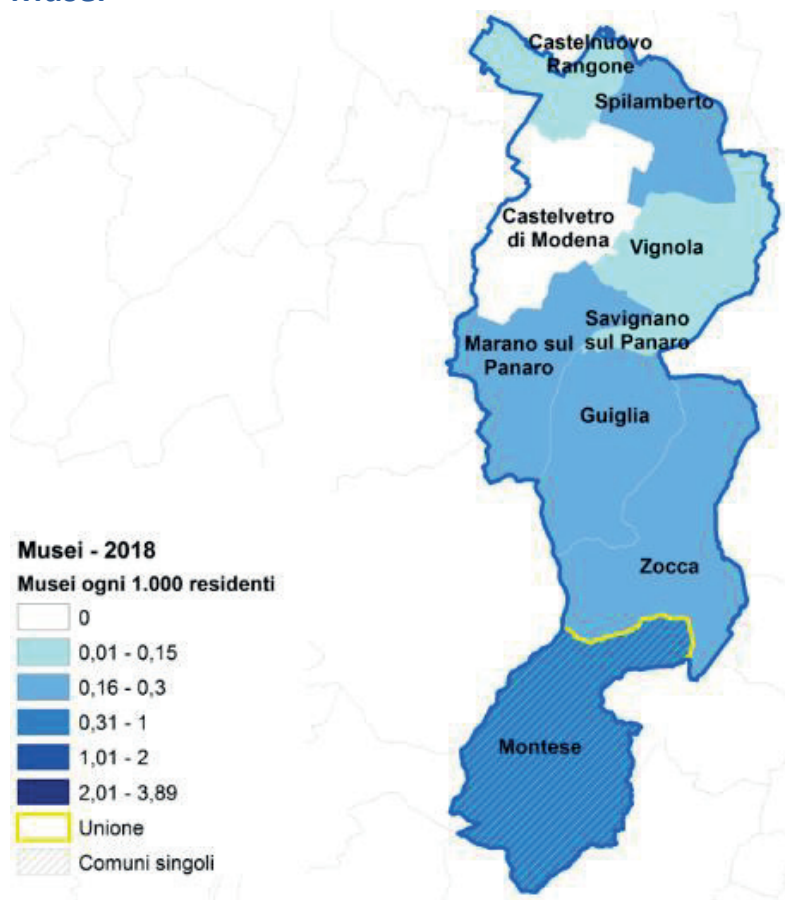
Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Terre Castelli	0,84
Unione Terre di Castelli	0,78
Provincia di Modena	0,82
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti di età superiore a 64 anni si assesta allo 0,84, valore superiore al dato medio provinciale, ma inferiore a quello regionale. La situazione fra i comuni non è omogenea, con Savignano sul Panaro privo di presidi, e all'opposto Vignola che ne ha 4. Il rapporto con il target di utenza evidenzia il valore minimo a Castelvetro di Modena (0,44) ed il massimo a Marano sul Panaro (2,83).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei

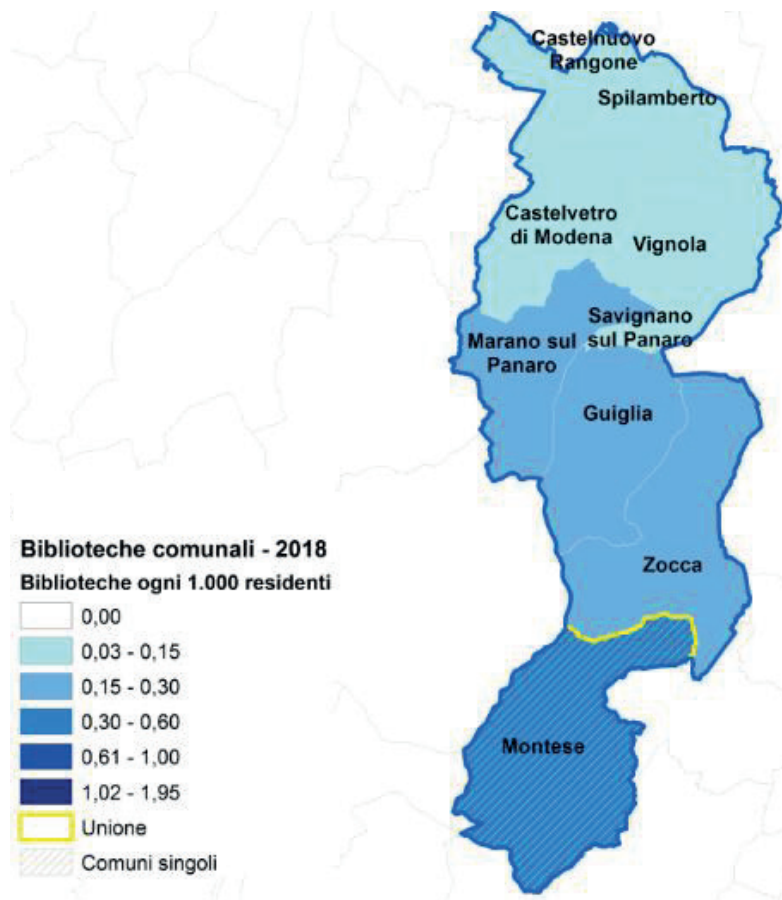


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Terre Castelli	0,13
Unione Terre di Castelli	0,10
Provincia di Modena	0,09
Regione	0,12

Nel territorio vi sono complessivamente 12 musei, ma variamente distribuiti nel territorio: Castelvetro di Modena non ne ha mentre Montese ne ha 3.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

Biblioteche comunali



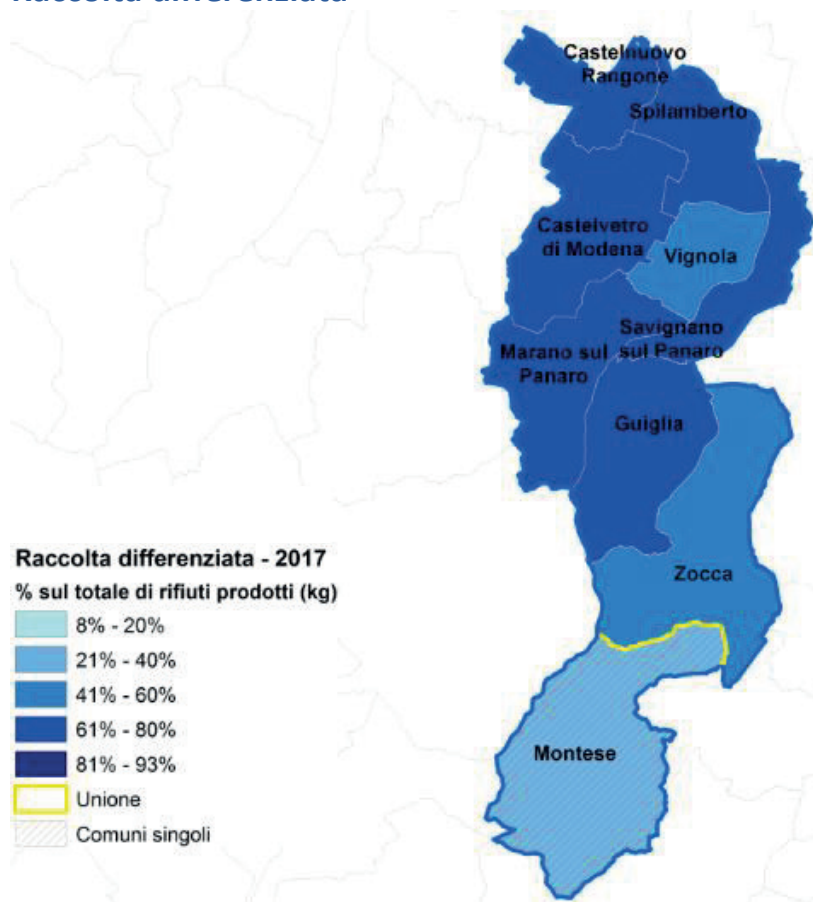
Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Terre Castelli	0,11
Unione Terre di Castelli	0,10
Provincia di Modena	0,10
Regione	0,10

In tutti i comuni dell'ambito vi è una biblioteca comunale; a Castelnuovo Rangone ve ne sono 2. Il rapporto con la popolazione residente determina un valore dell'ambito in linea col dato provinciale e regionale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata

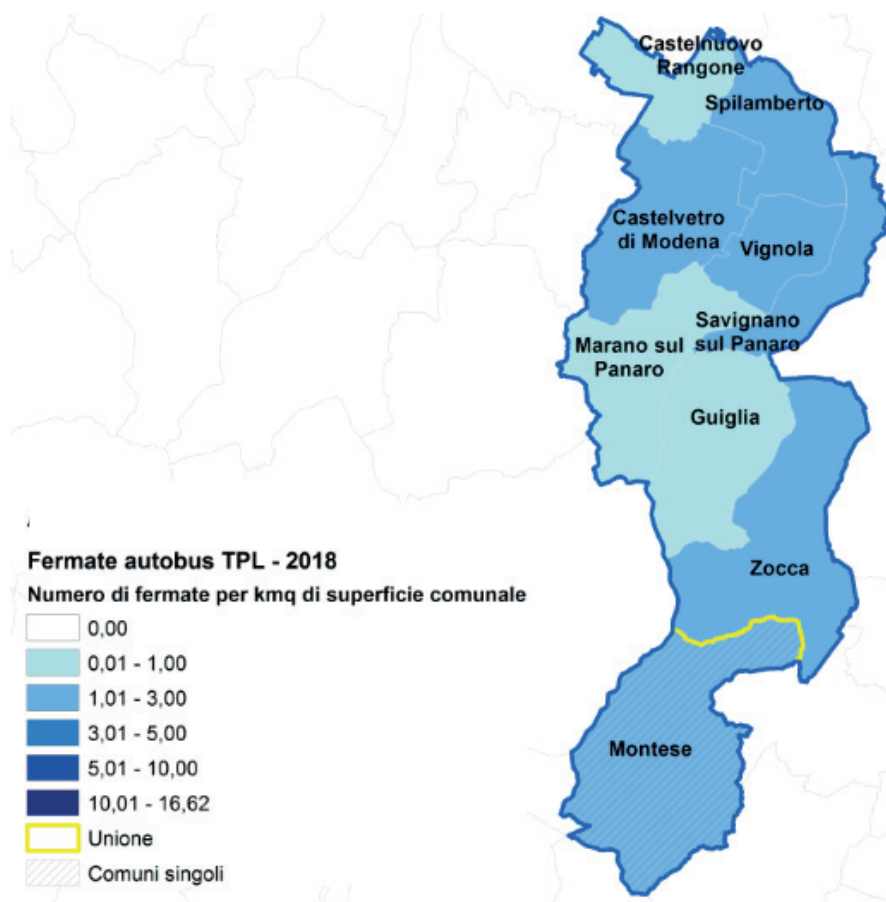


% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Terre Castelli	63%
Unione Terre di Castelli	64%
Provincia di Modena	68%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è in linea con quello medio provinciale e regionale. Vi è tuttavia disomogeneità fra i Comuni con valori che vanno dal minimo di Montese (34%) al massimo di Castelnuovo Rangone (73%).

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Terre Castelli	1,51
Unione Terre di Castelli	1,37
Provincia di Modena	1,58
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale è in linea col dato medio provinciale e regionale. Si riscontra una certa variabilità del dato all'interno dell'ambito, con tre comuni con meno di una fermata per kmq di superficie e all'opposto altri tre comuni che ne hanno almeno 2.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

COMMENTO DI SINTESI

L'analisi delle caratteristiche del territorio sulla base degli indicatori selezionati mostra un'eterogeneità del territorio (pianura, collina, montagna) a cui corrisponde anche l'eterogeneità tra i diversi comuni del distretto, rispetto alle caratteristiche socio-demografiche ed economiche.

La dinamica della popolazione mostra un tasso in leggera crescita, con una struttura per classi di età in linea con il dato provinciale.

Il reddito medio disponibile per il territorio dell'Ambito è di poco inferiore alla media provinciale e regionale, mentre a livello comunale si evidenzia la differenza fra i Comuni con caratteristiche montane e quelli di valle e pianura, anche se per alcuni indicatori le differenze appaiono meno evidenti.

Il settore manifatturiero è una componente importante in tutta l'area considerata, dove sono presenti anche imprese di grandi dimensioni. L'ambito può contare su un numero significativo di imprese e una media addetti in linea con il dato provinciale, anche se la vocazione economica è orientata ad imprese con attività tradizionali, non ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza.

Ciò produce delle differenze di genere. Tutti i Comuni dell'Ambito, ed in generale nella provincia di Modena, le attivazioni risultano maggiori per gli uomini, a differenza di Montese, dove prevalgono le attivazioni di genere femminile, dovuto probabilmente ad una maggiore incidenza di servizi e attività di alloggio e ristorazione.

Il turismo non rappresenta una risorsa per l'area, ad eccezione di Montese.

La dotazione dei servizi dell'ambito non mostra particolari deficit, con valori allineati ai dati medi provinciali per molti degli indicatori, ma quasi esclusivamente grazie ai comuni di pianura.

La banda larga con almeno 30 Mbps è presente con valori significativi nei comuni di pianura ma è assente in due comuni.

Per quanto concerne il sistema dell'istruzione, risulta scarsa la presenza di asili nido, mentre 7 plessi di scuola secondaria di II grado nel comune di Vignola determinano una polarizzazione di studenti decisamente maggiore rispetto a quello degli altri comuni.

I musei sono diffusi nell'ambito, se ne contano complessivamente 12, mentre le biblioteche sono presenti in tutti i comuni.

Il trasporto pubblico locale registra un posizionamento in linea dal dato provinciale, ma risulta disomogeneo tra i comuni dell'ambito; simile andamento ha anche la raccolta differenziata.

NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale- DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

